

Richiesta di valutazione del trattamento dei dati  
personali svolto da 5102 pubbliche  
amministrazioni

**Indice**

<b>I. Introduzione e scopo della presente segnalazione</b>	<b>2</b>
<b>II. Il Richiedente</b>	<b>3</b>
<b>III. I Soggetti segnalati</b>	<b>3</b>
<b>IV. Contesto Giurisprudenziale</b>	<b>4</b>
<b>V. Perché il Garante per la protezione dei dati personali dovrebbe prendere in considerazione questa segnalazione</b>	<b>7</b>
<b>VII. Istanze</b>	<b>7</b>
<b>Firma</b>	<b>9</b>

## I. Introduzione e scopo della presente segnalazione

1. Sono uno sviluppatore che contribuisce al progetto Monitora PA, cui lavorano hacker, attiviste e attivisti, cittadine e cittadini attenti alla riservatezza delle proprie vite e alla libertà dei nostri concittadini.
2. Al fine di proteggere i nostri concittadini e aiutare la Pubblica Amministrazione a realizzare una transizione cibernetica democratica, abbiamo creato un osservatorio automatico<sup>1</sup> che estende la nostra capacità individuale di identificare problemi di conformità al GDPR nelle Pubbliche Amministrazioni e nei gestori di pubblici servizi (IPA) elencati da AgID<sup>2</sup>, affinché possano essere segnalati e risolti nel più breve tempo possibile.
3. In data 16 gennaio 2023 il nostro osservatorio automatico ha rilevato la presenza di trasferimenti illeciti di dati personali verso le società sotto segnalate, avviati sistematicamente dai siti web degli Enti indicati nell'elenco allegato, attraverso l'incorporamento di diverse risorse scaricate dai servizi
  - Amazon Web Services, Inc.
  - CloudFront (fornito da Amazon, Inc.)
  - Microsoft Corporation
  - Azure (fornito da Microsoft Corporation)
  - Facebook (fornito da Meta Platforms, Inc.)
  - FontAwesome (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - Unpkg (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - CloudflareInsights (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - JSDeliver (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - Turnstile (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - CDNJS (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - CloudflareCDN (fornito da Cloudflare, Inc.)
  - Google Maps (fornito da Google LLC)
  - Google Hosted Libraries (fornito da Google LLC)
  - Google Translate (fornito da Google LLC)
  - YouTube (fornito da Google LLC)
  - Google Tag Manager (fornito da Google LLC)
  - Google Analytics (fornito da Google LLC)
  - Google Search (fornito da Google LLC)
  - Google Double Click (fornito da Google LLC)
  - Akamai CDN (fornito da Akamai Technologies, Inc.)
  - hCaptcha (fornito da Intuition Machines, Inc.)
  - JQuery (fornito da StackPath LLC)
  - Vimeo (fornito da Vimeo, Inc.)
  - Fastly

---

<sup>1</sup><https://github.com/MonitoraPA>

<sup>2</sup><https://indicepa.gov.it/ipa-dati/dataset/enti>

- AddThis (fornito da Oracle Corporation)
  - Moat Ads (fornito da Oracle Corporation)
  - AddToAny
  - Yandex LLC
  - Twitter, Inc.
4. Abbiamo quindi inviato a detti Enti una PEC che conteneva l’invito ad interrompere tali trasferimenti.
  5. In data 14 febbraio 2022, un’ulteriore esecuzione dell’osservatorio automatizzato ha rilevato che gli Enti segnalati di seguito effettuano ancora i trasferimenti sistematici di cui era stata richiesta l’interruzione.
  6. Si invia la presente Segnalazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 144 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni) affinché il Garante valuti la condotta delle Amministrazioni che continuano a utilizzare le risorse incorporate dalle aziende sopra indicate nei propri siti istituzionali, anche ai fini dell’emanazione dei provvedimenti di cui all’art. 58 del GDPR.
  7. L’allegato tecnico (**Allegato-Tecnico.pdf**), l’elenco degli Enti oggetto di questa segnalazione (**Enti-Segnalati.csv**), nonché l’archivio compresso **MonitoraPA\_2023-02-14.zip**, sono da intendersi parte integrante della presente segnalazione.

## II. Il Richiedente

8. La presente Segnalazione viene presentata da **Giacomo Tesio** nato a XXX il XX/XX/XXXX (codice fiscale: XXXXXXXXXXXXX), sviluppatore del progetto Monitora PA<sup>3</sup>, eleggendo ai fini del presente atto domicilio fisico in XXXXX e domicilio digitale presso la casella PEC comunicazioni@pec.monitora-pa.it.

## III. I Soggetti segnalati

9. La Segnalazione viene presentata nei confronti di 5102 enti elencati nel file allegato Enti-Segnalati.csv (di seguito congiuntamente “**Enti Segnalati**”) nonché nei confronti di:
  - **AddToAny**, San Francisco Bay Area, West Coast, USA<sup>4</sup>
  - **Adobe, Inc.** 345 Park Avenue San Jose, CA 95110-2704, USA
  - **Akamai Technologies, Inc.** 145 Broadway, Cambridge, MA 02142, USA

---

<sup>3</sup><https://monitora-pa.it>

<sup>4</sup>non è stato possibile individuare l’indirizzo della sede dell’azienda, assente sia nella privacy policy sia nella pagina dei contatti.

- **Amazon Web Services, Inc.** 410 Terry Ave N Seattle, WA, 98109-5210, USA
- **Amazon, Inc.** 410 Terry Ave N Seattle, WA, 98109-5210, USA
- **Cloudflare, Inc.** 101 Townsend St. San Francisco, CA 94107, USA
- **Fastly, Inc.** 475 Brannan St. #300 San Francisco, CA 94107, USA
- **Google LLC**, 1600 Amphitheatre Parkway, Mountain View, CA 94043, USA
- **Google Ireland Limited**, Gordon House, Barrow Street, Dublin 4, Irlanda
- **Intuition Machines, Inc.**, 350 Alabama St, San Francisco, CA 94110, USA
- **Meta Platforms**, 1 Hacker Way, Menlo Park, California, USA
- **Microsoft Corporation**, One Microsoft Way, Redmond, Washington, USA
- **Oracle Corporation**, 2300 Oracle Way, Austin, TX 78741, USA
- **StackPath LLC**, 1950 N. Stemmons Freeway Suite 1001 Dallas TX 75207, USA
- **Twitter, Inc.** 1355 Market St, Unit 900, San Francisco, CA 94103, United States
- **Vimeo.com, Inc.** 330 West 34th Street, 5th Floor New York, New York 10001, USA
- **Yandex LLC**, Lev Tolstoy Street, 16, Moscow, Russia, 119021

(di seguito congiuntamente “**Fornitori Segnalati**”).

## IV. Contesto Giurisprudenziale

10. La Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha riconosciuto la nullità della decisione d’adeguatezza della Commissione UE n. 2016/1250 (basata sull’accordo c.d. “*EU-US Privacy Shield*”) con sentenza del 16 luglio 2020 resa nella causa C-311/18 (cd. “Schrems II”, di seguito “la Decisione”). Di conseguenza, i Titolari non possono più utilizzare tale decisione di adeguatezza per trasferire i dati a soggetti con sede negli Stati Uniti d’America così come previsto dall’Articolo 45 GDPR.
11. In particolare, la Corte ha accertato che il diritto degli Stati Uniti d’America non offre adeguate garanzie di tutela dei diritti degli interessati: il fornitore statunitense è soggetto a norme (FISA 702 e E.O. 12333, in combinato disposto con PPD-28) che permettono attività di sorveglianza di massa in modo non rispettoso dei diritti fondamentali riconosciuti nell’UE e i Fornitori Segnalati rientrano nella definizione di “*electronic communication service provider*” fornita dal paragrafo 50 U.S. Code § 1881(b)(4) e, in quanto tali, sono soggetti ai programmi di sorveglianza statunitense di cui al paragrafo 50 U.S. Code § 1881a (“FISA 702”). La Corte ha anche chiarito che eventuali trasferimenti in favore di società soggette alla disciplina di cui al paragrafo 50 U.S. Code §

1881a non solo violino le disposizioni rilevanti del Capo V del GDPR, ma anche gli Articoli 7 e 8 (della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, da ora CDF), nonché il nucleo essenziale dell'Articolo 47 CDF (cfr. C-362/14 ("Schrems I"), par. 95). Ogni trasferimento di dati, dunque, comporta la contemporanea violazione di diversi diritti fondamentali (privacy, protezione dei dati personali, diritto a un rimedio effettivo e al giusto processo).

12. I Titolari non possono utilizzare, ai fini del trasferimento, le "clausole tipo di protezione dei dati" di cui all'Articolo 46(2)(c) e (d) GDPR se, come avviene nel caso in esame, il paese terzo non assicura un livello di protezione adeguato ai sensi del diritto UE (cfr. par. 134, 135 della Decisione), a meno di adottare efficaci misure tecniche supplementari.
13. Anche l'EDPB, con le Raccomandazioni 01/2020, ha precisato che si possono trasferire dati personali negli USA utilizzando altre basi legali (come le clausole contrattuali tipo di protezione dei dati) ma solo adottando efficaci misure tecniche supplementari (per esempio la cifratura dei dati personali con chiavi indisponibili ai riceventi) di modo che non sia possibile utilizzare i dati personali in violazione dei diritti degli utenti al di fuori dell'UE.
14. Il Garante Austriaco (Datenschutzbehörde) con la decisione D155.027 GA del 22 Dicembre 2021<sup>5</sup> ha dichiarato l'illegittimità dell'uso di Google Analytics; anche il Garante Francese (CNIL) si è pronunciato nello stesso senso nel febbraio 2022<sup>6</sup> e, il 7 giugno 2022 ha pubblicato delle domande/risposte che forniscono dettagliate informazioni sull'illegittimità dell'uso di Google Analytics e del trasferimento dei dati negli Stati Uniti<sup>7</sup>.
15. L'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali destinataria della presente segnalazione, con Provvedimento del 9 giugno 2022 [docweb n. 9782890] pubblicato il 23 giugno 2022 ha richiamato "all'attenzione di tutti i gestori italiani di siti web, pubblici e privati, l'illiceità dei trasferimenti effettuati verso gli Stati Uniti attraverso GA" e invitato "tutti i titolari del trattamento a verificare la conformità delle modalità di utilizzo di cookie e altri strumenti di tracciamento utilizzati sui propri siti web, con particolare attenzione a Google Analytics e ad altri servizi analoghi, con la normativa in materia di protezione dei dati personali".
16. Anche gli altri servizi analizzati (v. punto 3 della presente) rientrano senz'altro nella definizione di strumento di tracciamento e risultano essere - per la loro modalità di funzionamento - strumenti la cui inclusione produce effetti analoghi a Google Analytics.

---

<sup>5</sup><https://www.dsb.gv.at/dam/jcr:c1eb937b-7527-450c-8771-74523b01223c/D155.027%20GA.pdf>

<sup>6</sup>[https://www.cnil.fr/sites/default/files/atoms/files/decision\\_ordering\\_to\\_comply\\_anonymised\\_-\\_google\\_analytics.pdf](https://www.cnil.fr/sites/default/files/atoms/files/decision_ordering_to_comply_anonymised_-_google_analytics.pdf)

<sup>7</sup><https://www.cnil.fr/en/use-google-analytics-and-data-transfers-united-states-cnil-orders-website-manager-operator-comply>

Si tratta specificamente di servizi di:

A. **Content Delivery Network** (v. punti da 1 a 3 dell'allegato tecnico), ovvero di,

- AWS (fornito da Amazon Web Services, Inc.)
- CloudFront (fornito da Amazon, Inc.)
- le diverse CDN offerte da Adobe, Inc.
- le diverse CDN offerte da Microsoft Corporation
- Azure (fornito da Microsoft Corporation)
- FontAwesome (fornito da Cloudflare, Inc.)
- JSDeliver (fornito da Cloudflare, Inc.)
- Unpkg (fornito da Cloudflare, Inc.)
- CDNJS (fornito da Cloudflare, Inc.)
- CloudflareCDN (fornito da Cloudflare, Inc.)
- Google Hosted Libraries (fornito da Google LLC)
- Akamai CDN (fornito da Akamai Technologies, Inc.)
- JQuery (fornito da StackPath LLC)
- Fastly (fornito da Fastly, Inc.)
- Yandex CDN (fornito da Yandex LLC)

B. **Web Analytics** (v. punti da 4 a 9 dell'allegato tecnico), ovvero di,

- CloudflareInsights (fornito da Cloudflare, Inc.)
- Google Analytics (fornito da Google LLC)

C. **Social Network e Advertising** (v. punti da 10 a 14 dell'allegato tecnico), ovvero di,

- Facebook (fornito da Meta Platforms, Inc.)
- YouTube (fornito da Google LLC)
- Google Double Click (fornito da Google LLC)
- Moat Ads (fornito da Oracle Corporation)
- Twitter (fornito da Twitter, Inc.)

D. **Software as a Service** e altri servizi **in Cloud** (v. punti da 15 a 17 dell'allegato tecnico), ovvero di,

- Turnstile (fornito da Cloudflare, Inc.)
- Google Maps (fornito da Google LLC)
- Google Translate (fornito da Google LLC)
- Google Tag Manager (fornito da Google LLC)
- Google Search (fornito da Google LLC)
- Vimeo (fornito da Vimeo, Inc.)
- hCaptcha (fornito da Intuition Machines, Inc.)
- AddThis (fornito da Oracle Corporation)
- AddToAny (fornito da AddToAny)

L'uso di tali servizi - in assenza di efficaci misure tecniche supplementari (che non risultano presenti secondo la nostra analisi) - è pertanto anch'esso

illegittimo, ciò in linea con quanto emerge chiaramente dai precedenti sopra citati (v. parte IV della presente).

Infatti anche l'incorporamento delle risorse specifiche di ciascun servizio produce sistematicamente il trasferimento transfrontaliero di dati personali che in assenza di una condizione legittimante ai sensi degli artt. 44 e ss. GDPR, espone a rischi ingiustificati tutti i visitatori dei siti.

## V. Perché il Garante per la protezione dei dati personali dovrebbe prendere in considerazione questa segnalazione

18. In tutte le configurazioni note, l'inclusione di chiamate verso i server dei Fornitori Segnalati nelle pagine di un sito web determina la possibilità da parte di tali aziende di trattare dati personali.
19. La natura dei dati resi accessibili almeno una volta al giorno a causa dell'inclusione di tali risorse sul sito web istituzionale, compromette la riservatezza delle comunicazioni fra gli Enti segnalati e i cittadini.
20. La collocazione geografica dei server che ricevono e trattano i dati raccolti da suddetti servizi è irrilevante sia per le disposizioni previste dalla succitata legge statunitense sulla sorveglianza ("FISA 702"), sia per il controllo centralizzato che le aziende fornitrici esercitano sul software eseguito da tutte le sue consociate.
21. Pertanto, stante il fatto che l'incorporamento delle risorse elencate da server di aziende USA permette un trasferimento di dati personali verso gli Stati Uniti d'America senza il consenso dell'interessato né altra idonea condizione di liceità, **l'uso di tali servizi è illegittimo.**
22. Concludendo, quando utilizzano i server di aziende USA i Titolari non possono garantire un livello adeguato di protezione dei dati trasferiti in favore di tali aziende e devono dunque astenersi dal trasferire i dati personali dei cittadini italiani ed europei verso di esse. Con specifico riguardo ai servizi forniti da Yandex LLC (Russia) non risultano allo stato delle decisioni di adeguatezza ai sensi dell'art. 45 del Regolamento UE 2016/679 giacché in Russia non vi sono garanzie adeguate che prevedano diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi per gli interessati (art. 46 del Regolamento UE 2016/679).

## VII. Istanze

Per tutti questi motivi, Giacomo Tesio, con il sostegno delle associazioni elencate in calce, chiede che l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, nell'esercizio delle proprie funzioni:

1. imponga immediatamente l'interruzione o sospensione di qualunque flusso di dati tra i Titolari (Enti Segnalati) e i Fornitori Segnalati nonché tra i Titolari (Enti Segnalati) e le filiali europee dei Fornitori Segnalati ai sensi dell'Articolo 58(2)(f) del GDPR;
2. ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del GDPR e dell'art. 144 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni), apra un'istruttoria in proposito;
3. all'esito dell'istruttoria, valuti la condotta degli Enti Segnalati sopra elencati anche ai fini dell'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 58 del GDPR, e in particolare:
  - stabilisca quali dati personali degli utenti siano stati trasferiti dai Titolari (Enti Segnalati) ai succitati Fornitori Segnalati negli Stati Uniti d'America e in Russia o in qualunque altro paese terzo o organizzazione internazionale;
  - chiarisca quale sia stata, in questi anni, la base legale utilizzata dai Titolari per effettuare il suddetto trasferimento di dati personali, come richiesto dagli Articoli 44 e seguenti del GDPR;
  - ordini il ritrasferimento di tali dati presso datacenter fuori dal controllo di tali Fornitori Segnalati e all'interno del territorio EU/EEA, o presso un altro paese che garantisca una protezione efficace e adeguata ai sensi degli Articoli 58(2)(d) e (j) del GDPR;
  - chiarisca se le disposizioni dei rispettivi *Terms of Service* rispettino il disposto di cui all'Articolo 28 del GDPR con riferimento al trasferimento di dati personali verso paesi terzi;
  - imponga - laddove sussistano le condizioni - una sanzione pecuniaria effettiva, proporzionata e dissuasiva nei confronti dei Titolari (Enti Segnalati) e dei Fornitori Segnalati come previsto dall'articolo 83(5)(c) del GDPR, tenendo in considerazione:
    - a) che molti cittadini italiani sono danneggiati dalle sopra evidenziate condotte illecite (Articolo 83(2)(a) del GDPR);
    - b) che i Titolari (Enti Segnalati) hanno ricevuto da Monitora PA comunicazione delle circostanze riferite nella presente segnalazione, e nulla hanno fatto per porre in essere quanto meno delle efficaci misure tecniche supplementari a protezione dei dati personali degli utenti dei propri siti web;
    - c) che sono trascorsi oltre due anni dalla sentenza della CGUE all'esito della causa n. C-311/18, nonché più di otto mesi dal sopra citato Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali, al quale è seguito un lungo dibattito sulla stampa anche non specializzata, senza che i Titolari (Enti Segnalati) abbiano posto in essere alcuna azione concreta per conformare il

proprio trattamento di dati personali alle disposizioni del GDPR, nonostante la semplicità con cui avrebbero potuto ovviare.

4. in conformità con le disposizioni di cooperazione e assistenza reciproca del Capo VII del GDPR, il Richiedente invita l’Autorità a collaborare con le altre autorità europee per la protezione dei dati personali che abbiano ricevuto segnalazioni o reclami aventi come oggetto le stesse problematiche in questa sede evidenziate.

15 febbraio 2023

## Firma

Giacomo Tesio  
Co-fondatore del progetto Monitora PA  
<https://monitora-pa.it>

Con il sostegno di:

- **Hermes Center**, Associazione con sede in Via Aterusa n. 34, 20129 Milano, in persona del suo legale rapp.te p.t Fabio Pietrosanti C.F. 97621810155 <https://www.hermescenter.org/>
- **LinuxTrent**, Associazione con sede in Via Marconi n. 105, 38057 Pergine Valsugana, in persona del suo legale rapp.te p.t Roberto Resoli C.F. 96100790227 <https://www.linuxtrent.it/>
- **Open Genova**, Associazione con sede in Piazza Matteotti n. 5 c/o Mentelocale.it, 16123 Genova, in persona del suo legale rapp.te p.t Pietro Biase C.F. 95165570102 <https://associazione.opengenova.org/>
- **AsCII**, Associazione con sede in Via del Mare n.108, 80016 Marano di Napoli, in persona del suo legale rapp.te p.t Avvocato Marco Andreoli C.F. 94200750639 <https://www.ascii.it>
- **AsSoLi**, Associazione con sede in Via San Quintino n. 32, 10121 Torino, in persona del legale rappresentante p.t Angelo Raffaele Meo C.F. 94082140487 <https://www.softwarelibero.it/>